

2 settembre. Raccolgonsi in Berlino dotti, letterati ed altri individui distinti, tra cui si contano parecchi pubblici funzionarii per dar opera di comune accordo a procurare e garantire in tutta la sua estensione la libertà della stampa.

13 ottobre. Relativamente alla costituzione, non avvi che un solo desiderio in tutta la monarchia ed in tutte le classi; ciò solo in che non per anche si è interamente d' accordo è quanto alle migliori basi sulle quali possa essa erigersi, inchinando gli uni pel ristabilimento degli antichi stati provinciali, altri chiedendo che gli stati sieno basati sovra un sistema uniforme, ma che si dia loro soltanto voto deliberativo, altri finalmente desiderando che in aggiunta degli stati particolari in ciascuna gran presidenza, vi fosse un'assemblea nazionale generale, composta di rappresentanti incaricati di cooperare col re alla compilazione delle leggi ed alla fissazione dell'annuo conto preventivo. Il partito moderato che ha per sè l'immensa maggioranza delle persone istruite e dei cittadini agiati, vuole una monarchia costituzionale e si abbandona in tale rapporto alle promesse formalmente fatte dal re nella sua ordinanza del 22 maggio 1815.

26 ottobre. Il risultamento delle informazioni dei commissarii incaricati di consultare il voto delle provincie si è che, tranne le provincie renane le quali preferiscono le istituzioni francesi, tutte le antiche provincie desiderano veder preliminarmente ripristinati i loro antichi stati, i quali poscia avranno a deliberare sulla natura delle istituzioni che richieggono attualmente le opinioni e i costumi pubblici.

1818, 29 aprile. Dal consiglio municipale della città di Cleves vien fatto indirizzo al re reclamando lo stabilimento di una rappresentanza nazionale, eguaglianza nella ripartizione delle imposizioni, eguaglianza di tutti i cittadini in faccia la legge, continuazione delle udienze pubbliche, indipendenza dall'ordine giudiziario, conservazione del giuri, ed intera abolizione di quanto concerne il regime feudale; e dai consigli municipali di parecchie altre città del granducato del Reno vengono segnate simili dimostranze, tendenti allo stesso scopo. Il governo non disapprova precisamente tali indirizzi, ma fa sentire il suo scontento verso coloro che spacciano o fanno spacciare in-